

Domenica numero speciale a 20 pagine dedicato al 50° della Rivoluzione d'Ottobre

Domenica l'Unità pubblicherà un numero speciale a venti pagine, con un inserto di otto pagine dedicato al 50° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL PROGETTO DI LEGGE COMUNISTA PER L'AUMENTO DELLE PENSIONI A pag. 2 il testo

La contraddizione di Bonomi

ERA ACCADUTO sempre che ai «raduni» della «Cultivatori diretti» fossero intervenuti, travestiti da contadini (cioè con cappelli di paglia e, tempo permettendo, in maniche di camicia), i massimi dirigenti e i più importanti ministri della DC.

CERTO, AL CONVEGNO tenutosi a Roma, non è mancata un'aspra denuncia delle condizioni dell'agricoltura e dei contadini. Si è ricordato che nel 1965 e 1966 oltre settemila persone sono state cacciate dalle campagne (superando ogni «previsione» del Piano Pieraccini).

In effetti, non vi può essere dubbio sulla gravità di questo dramma. Né ci dica, qualche «economista illuminato», che quando anche noi comunisti denunciassimo questo, ci schieriamo contro il progresso. Questa è una sciocchezza. Il problema è un altro.

MA QUALI VIE di uscita a indicare ai contadini il signor Bonomi? Le sue risposte sono antiche e stanche, i suoi ritornelli anticomunisti sempre più sciocchi.

Secondo Bonomi, ad aiutare i contadini dovrebbero servire la «politica dei redditi» (quale insperato appoggio, culturale oltre che politico, per l'on. La Malfa!), il piano di sviluppo approvato dal Parlamento (che per l'agricoltura, più che per ogni altra cosa, è pura aria fritta) e una politica che adegui i prezzi ai costi.

Qui sta la contraddizione insanabile di Bonomi, alleato dei grandi proprietari terrieri, agente (tramite la Federconsorzi) dei grandi gruppi industriali che producono macchine agricole e concimi, sostenitore (anche se oggi un po' tiepidamente) del MEC.

Gerardo Chiaromonte

Un nobile e vigoroso appello alla coscienza dei cattolici

Diciassette vescovi contro il capitalismo

Il documento è firmato dai rappresentanti della Chiesa nel «terzo mondo» - «Salutiamo con gioia e fiera umanità nuova in cui non si onora più il denaro accumulato nelle mani di pochi, ma si onorano i lavoratori, operai e contadini»

L'ultimo quaderno di Testimonianze (97) riporta un eccezionale documento - quasi un «manifesto» etico-politico - firmato da diciassette vescovi del Terzo Mondo, con il quale una autorevole rappresentanza dell'episcopato cattolico prende posizione a favore della lotta dei popoli contro ogni forma di oppressione e di sfruttamento.

Il documento è lunghissimo e non possiamo che riportarne alcune parti, le più significative. Esso si apre con una premessa di carattere storico-politico: denunciate le condizioni di arretratezza economica e sociale e di ingiustizia in cui si trovano i popoli del «Terzo Mondo» e ricordate le rivoluzioni che si sono prodotte nel mondo («tutti i poteri costituiti oggi sono nati in una epoca più o meno vicina ad una rivoluzione, cioè ad una rottura con un sistema che non assicurava più il bene comune all'instaurazione di un nuovo ordine più atto a farlo...»).

Rusk raccoglie fischi



BLOOMINGTON - Fischi e altre rumorose manifestazioni di dissenso hanno accolto ieri il segretario di Stato Dean Rusk alla Università di Stato dell'Indiana, a Bloomington, dove egli ha tentato ancora una volta la difesa della politica di aggressione nei Vietnam.

Dopo averli indotti a spostarsi a nord

Il FNL impegna gli aggressori a Loc Ninh

Bombardata dai patrioti vietnamiti Con Thien mentre il vice presidente U.S.A. Humphrey sorvolava la zona - Esaminati i successi politici e militari dal C.C. del Fronte di liberazione

SAIGON, 1. Attorno al campo trincerato di Loc Ninh, situato presso il confine della Cambogia e a 120 chilometri a nord di Saigon, sembra stia sviluppandosi una battaglia di grandi proporzioni e presumibilmente di lunga durata. Si è giunti infatti al quarto giorno consecutivo di attacchi del FNL.

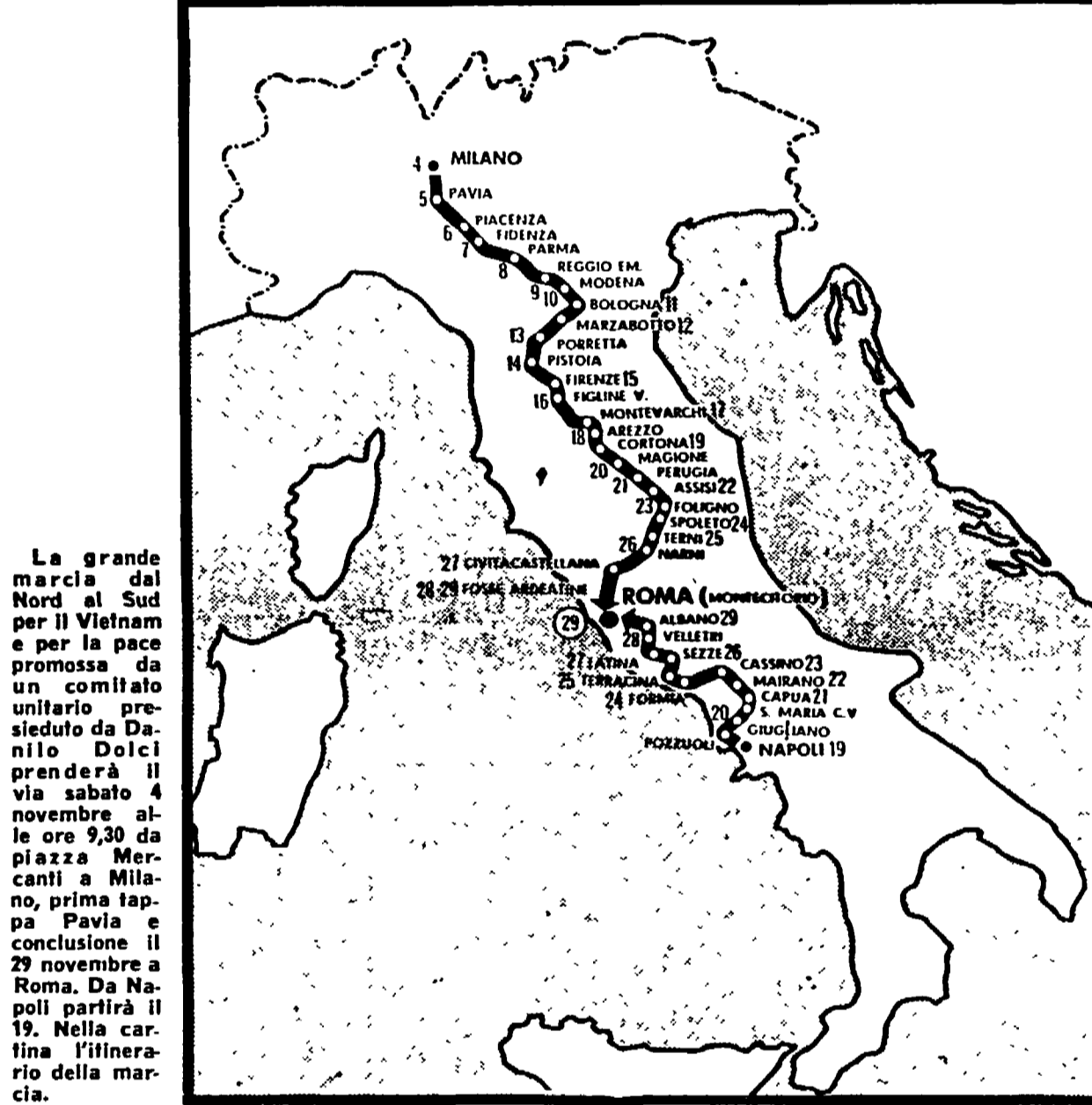
la bandiera della liberazione sulle sedi del comando americano e di quello collaborazionista, prima di ritirarsi sulle posizioni di partenza. Oggi l'attacco del FNL, con un violento bombardamento di mortai, si è abbattuto su un battaglione americano inviato ieri di rinforzo.

di gran parte della popolazione di Loc Ninh a trasferirsi in un campo di concentramento, e hanno poi iniziato sulla zona una serie di bombardamenti a tappeto con i B-52, che hanno sganciato in due riprese 136 tonnellate di bombe su «sospetti campi base di reparti Vietcong».

proprio nella zona smilitarizzata, mentre il vice presidente Humphrey stava sorvolando, a una quota però di sicurezza, la zona. Il vice presidente americano non ha osato oggi assistere alla parata militare dei collaborazionisti a Saigon, per timore di attacchi del FNL (che ieri aveva bombardato il palazzo di gran parte della popolazione di Loc Ninh).

(Segue in ultima pagina)

Attraverserà l'Italia Sabato la marcia della pace



Mentre il problema della successione divide la maggioranza

Merzagora presenterà dimissioni irrevocabili?

Il «Corriere della Sera» esclude che il Presidente del Senato torni sulla sua decisione - La destra utilizza gli argomenti del direttore socialdemocratico dell'«Avanti!»

Merzagora si è allontanato da Roma e ha lasciato la lettera di dimissioni nelle mani del dott. Bezi, segretario generale del Senato, perché la consegna al vice presidente Zelioli Lanzani.

zioni di Orlandi che contredicono i giudizi iniziali dell'«Avanti!». Se è così il giorno della prossima riunione del Senato, il 6 novembre, si aprirà il problema della successione che continua a dividere democristiani e socialisti.

l'EUR: l'uomo politico Merzagora - già bistrattato dall'«Avanti!» - viene oggi quasi giustificato e assolto.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

L'URSS è in festa

L'«Aurora» getta le ancore dove 50 anni fa sparò la prima salva

Il comando «Fuoco da poppa» che diede l'invito alla Rivoluzione sarà ripetuto la sera del 7 novembre - Giunti a Mosca Le Duan, Jivkov, Gomulka, Tito, Ceausescu, Novotny, Tzoi Ei Chen, Tzedebal - Entusiastiche accoglienze dei moscoviti ai vietnamiti

La grande marcia dal Nord al Sud per il Vietnam e per la pace promossa da un comitato unitario presieduto da Danilo Dolci, prenderà il via sabato 4 novembre alle ore 9,30 da piazza Mercanti a Milano.

La delegazione del PCI che, guidata dal compagno Longo, si trova nella capitale sovietica già dal pomeriggio di lunedì, ha visitato oggi il Cremlino e l'Esposizione nazionale soffermandosi particolarmente sui nuovi standi dedicati alle imprese specializzate.

Merzagora si è allontanato da Roma e ha lasciato la lettera di dimissioni nelle mani del dott. Bezi, segretario generale del Senato, perché la consegna al vice presidente Zelioli Lanzani.

La delegazione del PCI che, guidata dal compagno Longo, si trova nella capitale sovietica già dal pomeriggio di lunedì, ha visitato oggi il Cremlino e l'Esposizione nazionale soffermandosi particolarmente sui nuovi standi dedicati alle imprese specializzate.

(Segue in ultima pagina)

La Calabria

Non è più un sogno il «decollo» della Calabria. I problemi economici vengono sempre più urgentemente affrontati e discussi. E invecchiano come foglie secche tesi arcaiche tipo «sfasciume pendulo».

E' il momento, dunque, delle realizzazioni concrete del centro-sinistra. Calanzano impazzitamente aggriti e dissolti. E invecchiano come foglie secche tesi arcaiche tipo «sfasciume pendulo».

(Segue in ultima pagina)